

Una ricerca Suitex sul livello delle retribuzioni. Tra le figure più richieste il visual merchandiser

Moda, stipendi al top nelle vendite

Il più pagato (fino a 200 mila €) è il direttore commerciale

DI DUILIO LUI

Focus sulle vendite. Mai come in questa fase, le aziende della moda hanno la necessità di concentrarsi sul fronte commerciale, per cui non sorprende scoprire che il direttore commerciale è la figura meglio pagata nel settore. Volendo, invece, fare un'analisi comparata di lungo periodo, si scopre che è il visual merchandiser ad aver visto crescere maggiormente la propria busta paga. I dati emergono da una ricerca condotta da Suitex, società specializzata nella ricerca e selezione di personale nell'abbigliamento.

Vicino al tetto dei 200 mila euro. La ricerca riporta range retributivi molto ampi, partendo dalla considerazione che non è facile dare indicazioni puntuali in un mercato in cui si confrontano piccole aziende a gestione familiare con grandi multinazionali e caratterizzato da un'ampia componente legata ai risultati. Se lo stipendio minimo di un direttore commerciale è di 65 mila euro lordi annui, quello massimo può arrivare a superare i 190 mila. Non se la passa male il direttore vendite, che oscilla tra i 55 mila

e i 127 mila euro. Passando alle altre aree, il direttore prodotto può guadagnare da 52 mila a 173 mila euro, mentre il direttore di produzione da 38 mila a 134 mila euro. In un punto vendita di lusso, il direttore può portare a casa 76 mila euro annui, mentre uno di una piccola realtà può doversi accontentare di 29 mila euro.

La crisi attenua le differenze. La crisi non ha scalfito i picchi retributivi nel settore, ma ha attenuato le differenze sia tra manager che svolgono mansioni analoghe in diverse aziende, sia tra le varie funzioni all'interno della stessa società. «C'è un ritorno delle decisioni strategiche al vertice», commenta Dante Vezzano, direttore marketing di Suitex. «Le figure di top management hanno perso un po' di potere a vantaggio dell'imprenditore o del consigliere delegato, a seconda della governance adottata». Piuttosto è mutata l'incidenza delle varie voci dello stipendio: «La parte variabile è diventata in alcuni casi preponderante, a fronte di un mercato sempre più competitivo», aggiunge Vezzano.

Stipendio raddoppiato per il visual merchandiser.

Lo studio dedica un capitolo alle figure professionali che hanno visto crescere maggiormente i propri livelli retributivi negli ultimi dodici anni. Il primato va al visual merchandiser, che ha visto un balzo del 97% dello stipendio minimo e del 74% di quello massimo. «Si tratta di una figura assente fino a pochi anni fa», spiega Vezzano. «È l'evoluzione del vecchio vetrinista, ma con doti anche manageriali. Questo professionista, infatti, non deve curare solo l'esposizione del prodotto, ma anche la presentazione e il packaging. Tutti aspetti decisivi nel mondo della moda». Restringendo l'analisi agli ultimi due anni, invece, i maggiori progressi retributivi sono stati registrati dall'area manager (+17% il minimo, +9% il massimo) e dall'export area manager (+10% il minimo, +9% il massimo). «Si tratta di due figure speculari, competenti rispettivamente per il mercato interno e quelli internazionali», commenta il manager di Suitex. «A svolgere l'attività sono professionisti con una forte impronta commerciali e spiccate abilità nella gestione dei team di lavoro».

—© Riproduzione riservata—

Chi guadagna di più

% incremento stipendio minimo dal 1998

1	Visual Merchandiser	97,75%
2	Direttore Produzione	90,55%
3	Area Manager	80,82%
4	Uomo Prodotto	79,31%
5	Export Area Manager	79,77%

% incremento stipendio massimo dal 1998

1	Visual Merchandiser	74,02
2	Uomo prodotto	71,13
3	Responsabile franchising/retail	67,37
4	Export Area Manager	67,24
5	Direttore Produzione	62,36

